

# **Slitta l'adeguamento ai corrispettivi telematici**

## **Slitta l'adeguamento ai corrispettivi telematici**

### **SLITTA L'ADEGUAMENTO AI CORRISPETTIVI TELEMATICI E LE RELATIVE SANZIONI**

Il nuovo Decreto Rilancio che gli italiani stanno aspettando ormai da qualche settimana sembrerebbe aver previsto, in una prima bozza, la proroga delle sanzioni fino al 1° gennaio 2021 relative all'adeguamento ai corrispettivi telematici.

A causa dell'emergenza Covid-19 sono molti gli imprenditori che non sono riusciti a dotarsi dei nuovi registratori telematici, si è reso quindi necessario fornire ulteriore tempo agli esercenti interessati dalla registrazione tramite corrispettivi per procurarsi i mezzi adeguati (registratore telematico o applicativo web apposito dell'Agenzia delle Entrate) entro il 1° luglio 2020.

Permane in ogni caso per questi esercenti l'obbligo di emettere gli scontrini e/o le ricevute fiscali, annotarne i relativi corrispettivi in un registro cartaceo apposito e trasmetterli telematicamente con cadenza mensile all'Agenzia delle Entrate.

La sospensione degli adempimenti per la trasmissione

telematica  
dei corrispettivi non è stata sospesa poiché si ritiene che il  
corrispettivo  
sia la parte speculare del documento di emissione, sia esso  
una fattura, una  
ricevuta o scontrino, per cui si rende necessario trasmetterlo  
assieme  
all'emissione del documento commerciale. In poche parole  
corrispettivo e  
ricevuta sono parte della medesima operazione e quindi dello  
stesso  
adempimento, per cui vanno emessi e registrati simultaneamente  
per un'esatta  
contabilizzazione dell'operazione da ambo le parti.

Risulta logico che in caso di esercizio rimasto chiuso non è  
previsto nessun obbligo di trasmissione.

Slitta in quest'ottica al 1° gennaio 2021 anche il termine di  
adeguamento della trasmissione telematica al "Sistema Tessera  
Sanitaria" di quei corrispettivi giornalieri che  
interesseranno la Dichiarazione dei Redditi del prossimo anno.

## **RIGUARDO GLI ALTRI ADEMPIMENTI RELATIVI?**

In merito invece agli adempimenti in scadenza tra l'8 marzo e  
il  
31 maggio l'Agenzia è confermata la  
sospensione dei termini, la presentazione della dichiarazione  
Iva, il modello  
TR, la liquidazione periodica IVA e l'esterometro andranno  
depositati entro il  
prossimo 30 giugno, questi ultimi due si intendono relativi al  
primo trimestre  
2020.

E' ovvio che senza dichiarazione annuale o presentazione del  
modello TR non è possibile né avere il rimborso dell'eventuale

credito IVA, né usufruirne in compensazione in sede di Dichiarazione, perciò chi intendesse in ogni caso presentarla ugualmente è libero di farlo sempre con le stesse scadenze.

## **LE SANZIONI**

Le sanzioni sono previste anche nel caso di situazioni straordinarie come un dispositivo fuori servizio, infatti in questa situazione

è obbligatorio annotare i corrispettivi su apposito registro, cartaceo o informatico,

ma la trasmissione dei dati resta comunque tassativa.

In caso di memorizzazione o trasmissione dei dati omessa, non veritiera o incompleta, che quindi ostacola la corretta memorizzazione dei dati fiscali, si applica una sanzione pari al 100% dell'imposta corrispondente all'importo non documentato, (si parte in ogni caso da una sanzione minima di 500 euro) e, in caso di reiterate violazioni (almeno 4 giorni anche non consecutivi nel quinquennio fiscale) si può arrivare alla sospensione da tre giorni ad un mese della licenza o della stessa attività (in caso di omissione per una cifra superiore a 50.000 euro si arriva anche a sei mesi).